

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	11 —	6 —	2 10
Estero	17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghe si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

UNA QUERELA CONTRO IL FISCHIETTO

Il Sig. Avv. Cavaliere Pasquale . . . senza dubbio, lettori nostri, voi lo conoscete l'Avv. Professore Cavaliere Pasquale Stanislao Mancini: non vi faremo il grave torto di supporre che non lo conosciate almeno di fama: è un torto del quale nessuno vi potrebbe assolvere, neppure in *articolo mortis*.

Il Sig. Avvocato Cavaliere Professore Pasquale ecc. adunque muove un processo, ossia *intenta una querela al Fischietto per diffamazione in corsivo*.

Egli stesso il Cavaliere Avvocato Stanislao ecc. lo ha annunziato con un suo prezioso autografo fatto inserire in alcuni giornali, lo ha annunziato al Popolo subalpino ed a tutti i popoli presenti ed avvenire che leggeranno quei giornali.

Sappiamo che il popolo e popoli suddetti sono riconoscentissimi al Cav. Pasquale per quell'atto di benevolenza; sebbene la sensazione cagionata da sì grave annunzio sia stata profondissima (Vedi più innanzi i dispacci e letterici).

Ma per quale motivo l'Avvocato querelante *discende* ad intentare contro al *Fischietto* una querela per diffamazione in corsivo?

Per qual motivo? Oh ve ne hanno parecchi di motivi. Il primo fu l'inesorabile necessità: il fato, il destino! Il Cavaliere Pasquale vi fu costretto da un *quindi* fatale.

La sua lettera d'annunzio lo dichiara: *non rimaneva quindi che intentare una querela per diffamazione* (in corsivo) . . . e l'ha intentata.

Era la sola via che gli rimaneva! Se non ci fosse stato quell'inesorabile *quindi* avrebbe potuto trovarne un'altra; quella per esempio del nostro Ufficio, cioè la via Carlo Alberto N.° 7. Ma il fato premeva, ed il Professore Pasquale ha soggiaciuto al fato. Poveretto!

Il secondo motivo fu d'aver noi *benanche!* mancato alla promessa data . . . ad un altro. L'Avv. Pasquale non può tollerare che si manchi alla promessa data . . . anche quando non siasi data. Cosiffatto è il Cav. Pasquale: caschi il mondo, egli dice, ma la pro-

messa s'ha a mantenere, altrimenti son qua io nella mia qualità d'Avvocato e pel *rispetto che devo a me stesso* ad intentare una querela, e la vedremo.

Il terzo motivo sta in un altro rispetto che il Cavaliere Pasquale *deve alla Curia Piemontese*: quando si deve è giusto che si paghi e l'Avvocato Stanislao fa benone a pagare il suo debito: ignoriamo se sia in *mora*.

Il quarto finalmente . . . oh! il quarto motivo è il più importante ed ameno.

Avete a sapere che l'Avv. Pasquale è smanioso di fare la nostra personale conoscenza, desiderio per verità lodevolissimo.

A soddisfar il quale non aveva che a recarsi al nostro Ufficio: ma il sig. Avv. Stanislao, ignorando che noi abitiamo al pian terreno, temette di *discendere*, sicchè pensò bene (e ci pensò otto giorni) di salire invece dal Fisco a pregarlo di rimetterci la sua cartolina di visita. E noi gliene protestiamo la nostra gratitudine, checchè ci possa costare: quantunque siamo certi che l'onore di questa sua visita non ci costerà cinque mila franchi.

Per debito di riconoscenza avremmo potuto restituirgli noi pure la visita in casa del Fisco con una *querela per ingiurie*. Ma col Cav. Prof. Avv. Pasquale Stanislao non vogliamo far gara di cortesia.

Bensi vogliamo approfittare della felice conoscenza che ne fa fare colla sua persona per richiederlo del suo avviso sul parere da noi emesso; vale a dire se a cagion d'esempio, la somma di lire cinque mila non sarebbe un onorario assolutamente eccessivo.

Non dubitiamo che il sig. Avv. Cav. Prof. Pasquale Stanislao Mancini sarà pienamente dell'avviso nostro. —

LA REDAZIONE.

LA GUERRA CIVILE DELLO SCALO

È da un pezzo che io volevo dirlo; anzi l'ho detto tra me e me che questa sciaurata

Ferrovia da Torino a Novara per Vercelli sarebbe stata fatale al nostro paese. E pur troppo lo fu!

Eccoci immersi ancora negli orrori della guerra civile! questo terribile flagello, il quale viene annoverato fra i più importanti e gravi effetti del dito di Dio, è di nuovo scoppiato fra di noi, in grazia appunto e per causa della Ferrovia di Novara.

Le ultime notizie pervenuteci da Porta Susa non lasciano più dubbio sull'invasione del flagello in quella regione.

Il Notaio Luigi Filippo Mentschikoff, Duca dello Scalo, ha sfoderato il brando contro i fratelli Proprietarii dei terreni fabbricabili a Porta Susa, e gli ha vivamente attaccati col pretesto di un'indennità per la guerra da esso sostenuta contro i proprietari di Porta Palazzo in favore dei terreni fabbricabili di Porta Susa.

I Proprietarii di Porta Susa hanno risposto, si dice, al loro antico generale che è matto. *Inde irae*: la discordia fraterna accese la sua face e fe' montare in furore il Generale Luigi Filippo, che appostatosi al passo del Tribunale Provinciale, assalì furiosamente gli antichi commilitoni: questi ripostarono al fuoco avversario e la lotta continua accanita. Nessuno può prevedere come l'andrà a finire.

Nè sta qui tutto: poichè c'è ancora lo Scalo, la tremenda questione dello Scalo: un'altra guerra civile, per non parlarvi di quella che si combatte da tanto tempo tra i fratelli Socj. Una lotta tremenda e sanguinosa anche questa! della quale la colpa e la responsabilità, bisogna dirlo, è tutta del Direttore, l'uomo più scompiacente che si conosca.

Or che ha tosto compiuta la linea, alcuni fratelli-Socj gli fecero con bel modo capire che avrebbero volentieri occupato il suo grado e posto, avendo cura di ricordargli i nobili esempi di Cincinnato e di Canrobert, ed il noto proverbio francese: *ôte-toi que je m'y mette*.

Lo credereste? Quel Direttore fu scortese al punto da rifiutarsi al discreto desiderio, e disconoscere il proverbio francese.

Una tanta scompiacenza esacerbò gli animi ed accese la deplorabile lotta fraterna. Il Direttore ha l'audacia di non darsene per avveduto.

Ma tornando allo scalo, vi dico che anche qui la guerra civile s'è riaccesa più viva che per lo innanzi e minaccia di turbare di nuovo la quiete pubblica.

Per evitare l'effusione del sangue fraterno il Municipio ha offerta la sua mediazione: ma anche nel Municipio c'è il germe della discordia. Chi lo vuole a diritta, chi a sinistra: si pugna a Valdocco, si pugna alla Piramide di Beccaria... Si sono aperte le conferenze di Vienna, ma la diplomazia ha perduta ogni influenza.

Un pubblicista ha proposto di togliere il pomo della discordia, sopprimendo addirittura lo scalo: lo crediamo il miglior partito. È meglio avere la Ferrovia senza scalo, che gli orrori della guerra civile.

KRRRR...!

GRAN PROCLAMA!

Nicodemos y embecillos de Espana!

Il giorno è spuntato anche per noi di farsi rompere il muso come i cretini della valle d'Aosta.

Carlo VI al pari di Carlo V è là che vi guarda e spera.

Nicodemos y embecillos! Se l'Armonia co'suoi centomila, comandati da Callabiana, Pelopis e De Cardenas, seppe or ora trionfare nell'eretico Piemonte, perchè non potremo noi imitare il nobile esempio?

Voi lo vedete: le cose vanno *ad magnam meretricem*, e la religione degli avi è, puossi dire, in liquidazione.

Le Cortes, ladre, imbecille e spergiure, come il Senato di Torino, hanno votata — senza emendamento Desambrois — la legge Motino, colla quale si vuol mandare all'estero quei cari frati e quelle carissime monache.

Un gran filosofo italiano — Giorgio Patria — l'ha detto: vivere senza frati e senza monache non si può.

Ma l'empio Espartero, l'esecrabile Madoz e il demagogo O'Donnell non leggono probabilmente le opere di quell'illustre filosofo; oh! se le leggessero si sarebbero addormentati ed ora non perseguirebbero la Chiesa e la Nazione nicodema. Essi appartengono anzi alla scellerata scuola del filosofo Dottor Borella, il quale pone per base del suo sistema il diritto nei laici di cibarsi di carne di frati.

Ah tanto scempio non abbia luogo! No! Per buona sorte v'ha un Conte Giorgio di Montemolino che veglia sui destini della Spagna. — Questo generoso principe nipote di San Luigi e di sant'Alfonso è ora a Napoli a studiare l'arte *regnandi et bombardandi*, onde far felici gli Spagnuoli quando piacerà alla divina Provvidenza di chiamarlo sul trono de' suoi padri.

Nicodemos y embecillos! Se volete far rivivere i bei tempi di Filippo II e di Torque-

mada, i tempi gloriosi in cui la vera fede infiammava tutti gli Spagnuoli credenti ed arrostitiva i non credenti; *Nicodemos y embecillos!* se volete riavere una patria grande, scrivete a Napoli, perchè venga il Conte Giorgio di Montemolino e intanto quanti libertini vi capitano alle mani accoppateli *fortiter et suaviter*.

Nicodemos y embecillos! L'Europa tutta, cioè il Conte de Cardenas, Nardoni, Pelopis, il sullodato filosofo Giorgio, il Conte Gennaro, Monsignor Birago, Don Ferrando, l'Europa tutta, insomma, vi guarda. Mostra-tevi dunque degni dell'Europa, la quale non anela che a correre in vostro aiuto.

Napoleone Robresti è già sui Pirenei alla testa di tutti i parrochi piemontesi che rinunziarono alla congrua.

Il Conte De Cardenas y Claque, ha promesso d'esser anch'egli in breve fra noi col corpo dei sarti di Don Margotto e dei calzolari di Don Ferrando.

Il Conte Gennaro non aspetta che di diventare Ministro un'altra volta per spedirci denari. — Pelopis ha dichiarato che se gli serbiamo un posto di Presidente di Cassazione non viene, ma vola, quando bene dovesse per istrada far cento capitomboli. — Il filosofo Giorgio sarà anch'egli dei nostri; egli non chiede in compenso che la Direzione del foglio Ufficiale, altrimenti dichiara di voler rimanere a Torino per far la guerra al sig. Torelli.

Insomma possiamo contare sui centomila fra Nicodemi ed imbecilli del Piemonte, ed è già una bella cosa.

Aggiungete poi anche il Papa, il quale ha promesso di pensare di per se solo al materiale da guerra, *fusette*, fulmini, bolle ecc.

Nicodemos y embecillos! Il colpo è quindi sicuro, purchè il vogliate. Andiamo dunque.

Sollevatevi come un sol Nicodemo, come un solo imbecille e finiamola! Ma guardatevi soprattutto dal fare un fiasco come lo fece il Conte De Cardenas!

Viva Nardoni! Viva il Conte Giorgio di Montemolino!

In nome del gran partito

Nicodemo-imbecille

BRRRR...!

IL PIFFERO SUONATO

NOVELLA

Diceva un prete in una società
Di gente letterata e di legali,
Ch'ei di sua scienza e certa autorità,
Siccome istrutto nelle decretali,
Sapeva che i poeti e gli avvocati
In paradiso non ci son mai stati.

» Figuriamci i poeti, egli dicea,
» Se son mobili buoni a star lassù:
» Bugiardi... chiappanuvoli... a un'idea
» La ragione sacrifican... che più?...
» Perfino alla Natura han per mestiero
» Di far dir nero il bianco e bianco il nero.

» Eppoi, ditemi un po': forse vorria
» Quel gran poeta che in un solo verso
» Racchiuse tutta quanta l'armonia
» Facendo il libro che chiamò Universo,
» Vorria lasciarsi rompere gli orecchi
» Da questi cantator da ferravecchi?
» Degli avvocati poi non c'è che dire!
» E qui sul labbro gli spuntò un sorriso,
» Se queste perle, che mi fan venire
» La pelle d'oca... un giorno in Paradiso
» Arrivassero a mettere il didietro
» Mangierebbero vivo anche San Pietro(*).

» Imbroglioni che vendon la coscienza;
» Che mandanti in camicia all'ospedale:
» Venuti al mondo, credo, in penitenza
» Della prima magagna originale....
» Or, questa plebe nata per l'inferno
» Potrà stare dinanzi al Padre Eterno?..

Un curiale pacato, che fin lì
Era rimasto muto, indifferente,
A quel tiro brutal si risentì;
E, a rimbeccare il prete impertinente,
Tossi... si soffiò il naso e con sussiego
Così a parlare incominciò: « Non nego

» Che una razza crudel, pregna di mali
» Nemica degli uomini e di Dio
» In generale son tutti i legali:
» L'ha detto il prete, e ve lo dico anch'io:
» Ma ciò che forse non sa ancor l'abate
» Lo saprete ora voi se m'ascoltate.

» In mezzo a tanta plebe peccatrice
» Un sol serbossi intatto... un'eccezione
» Come vedete... un'araba fenice.
» Ei, giunto il dì del *rendimi ragione*
» Morì... fece il baule, e allegro in viso
» Pigliò la via che mena al Paradiso.

» Giunto alla porta dell'Eterna Sede
» Fe' sosta, per fiatare un momentino:
» Poi, confortato dall'antica fede
» Mise il suo naso dentro al finestrino.
» E, svegliato San Pietro che dormiva,
» Gli chiese titubante, se gli apriva:

» S. Pietro, ch'è un guardian vecchio ed accorto
» Anzi tutto più volte lo squadro;
» Poi chiese s'egli aveva il passaporto:
» E il nostro galant' uom glielo mostrò:
» L'esaminò San Pietro attentamente,
» E trovò che di mal non c'era niente.

» Siete in regola... sì... gli disse poi,
» Voi siete un uomo onesto, un uomo degno
» Di posseder l'eternità con noi...
» Ma veggo qui sul libro un certo segno...
» Sono inezie, vedete; ma che fa?
» Qui ci si tiene alle formalità.

» Io dunque veggo qui, signor legale,
» Scritto sul vostro conto, un non so che...
» Una colpa lievissima... veniale...
» Un'inezia, v'ho detto... ma tant'è
» Per questa porta non è mai passato
» Se non chi è puro e fresco di bucato.

* Il poeta dichiara che non intende qui fare alcuna allusione personale palpitante, perocchè questi versi erano fatti da molto tempo. — Ci potrà dunque essere malignità per parte della Direzione (*) del *Fischietto*, ma non per parte del poeta. — Intendiamoci!

(*) Nota alla nota: La Direzione è invece d'avviso che il poeta sia un furbo matricolato, maligno quanto il diavolo.



LE MEZZE MISURE
Se invece avesse adoperato un pelline piu fillo...

Luc Verdame

» Non temete però... non c'è periglio...
 » Eh là!... non state a far la bocca torta,
 » Fate cuore e ascoltate un mio consiglio,
 » Fermatevi un momento sulla porta:
 » Non tarderà a passare un qualche prete:
 » Confessatevi e poi mi chiamerete.
 » Ciò detto, gentilmente salutò
 » Colla mano e la voce il curiale:
 » Poscia gli volse il dosso, e se ne andò
 » A scriver forse qualche paternale
 » A certa razza ipocrita ed infesta
 » Che qui tra noi gli fa girar la testa.
 » Il nostro curial si mise lì
 » Ad aspettar il prete... il barbogianni...
 » Passò quel giorno, passò un altro di...
 » Passaro i mesi... son passati gli anni:
 » Ei guarda qua e colà se arriva il messo,
 » Ma il pover'uomo aspetta ancora adesso »
 A questa storia detta lì per caso,
 Il prete mariuol confuso... muto,
 Toccò, se ancor gli rimaneva, il naso:
 Altro che rimanergli! .. era cresciuto
 Poco più poco men circa d'un metro,
 Sicchè mandò il malanno anche a San Pietro.
 Cip...

GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

* * V'ha un proverbio francese il quale dice: QUI S'Y FROTTE, S'Y PIQUE — si potrebbe tradurre in italiano nel seguente

modo: UN AVVOCATO CHE CONOSCIAM NOI CERCA ROGNA DA GRATTARE.

* * Il Vice-Sindaco Bertini ha proposto al Consiglio delegato di far spazzare le vie anche in quest'estate nelle ore di maggior concorso. — E il Consiglio delegato ha votato la proposta all'unanimità.

* * È morto un altro Vescovo a Roma fra quelli che acclamarono il dogma della *sine labe*; è il decimottavo! — Non facciamo commenti!

* * È per altro positivamente certo che questo Monsignore non abbia sposata una protestante.

* * Un certo Sig. G. . . disse jeri l'altro in una brigata che col Ministero attuale il vero giornale ufficiale dovrebbe essere il *Fischietto*. Che cosa s'è egli inteso di dire? Che i Ministri hanno dello spirito, o che il *Fischietto* è noioso?

* * Alcuni c'interrogano per sapere che cosa faccia tutto il di inchiodato sulla porta di sua casa l'Avvocato Pelisseri figlio. — Noi rispondiamo a costoro che non entriamo nelle cose private dei cittadini.

Dispacci telegrafici

Parigi, 8 giugno, ore 7 pomeridiane: (spedito da Torino alle ore 6 e venticinque minuti). — La città è colpita da alta sorpresa: i giornali d'oggi annunziano una querela del Prof. Cav. Pasquale Mancini contro al *Fischietto*; tutte

le conversazioni sono interrotte e sospese: si crede che i teatri rimarranno chiusi.

Parigi, 8 giugno, ora incerta. — La borsa è sconvolta: ribasso di cinque lire e venticinque centesimi sui fondi piemontesi. L'annunzio della querela dell'Avvocato Mancini ha gettato l'allarme negli speculatori; si fece correr voce di una probabile imminente rivoluzione in Piemonte.

Vienna id. id. — Non si parla che della lettera dell'Avvocato Stanislao Pasquale, o Pasquale Stanislao Mancini: è stata tradotta in tedesco, ungherese e boemo. Il Governo ha dovuto rinunziare ad ogni idea di mediazione e attendere l'esito della querela.

Sebastopoli, 9 giugno, ore 4 antimeridiane. — È giunto l'ordine di sospendere il fuoco ed ogni ulteriore operazione di guerra: si attribuisce la causa di tale ordine ad una certa lettera di un certo Avvocato Cav. Pasquale, nella quale annunziò che aveva dato querela. Si parla perfino di una probabile ritirata dalla Crimea.

SCIARADA

Canta il primiero,
 Ride il secondo,
 Vola l'intero.

Sciarada antecedente: — CENE-RE.

CARLO VOGHERA Gerente.

Via Santa Teresa, N.° 17.

PUBBLICITÀ A. LOSSA

Via Santa Teresa, N.° 17.

UFFICIO D'ANNUNZI nei Giornali dello Stato e dell'Estero e specialmente nella *Patria*, *Campanone*, *Curioso*, *Fischietto*, *Piccoli affissi*, *Guida pe' Viaggiatori in Torino*, ecc.

L'Ufficio s'incarica della pubblicità per Parigi, Londra, Milano, Firenze; accetta specialità si nazionali che estere, procurandone la vendita, facendo la pubblicità necessaria per suo conto (*affrancare*). Pagamenti anticipati.

PANORAMA UNIVERSALE

GIORNALE ILLUSTRATO

L'accoglimento che questo giornale riceve dai numerosi associati che ogni giorno gli arrivano dalla Provincia, assicura non solamente la sua buona riuscita, ma determina eziandio l'Editore in titolo di gratitudine e di progresso di aggiungere ai diversi generi di illustrazione di questo giornale quello della litografia nel suo bello artistico in nero, od in tinte graduate secondo il caso. Il 5° numero, ora comparso, contiene già un gran disegno litografico a tinte graduate rappresentante le ultime corse equestri fatte a Torino,

il 5° ed il 6° conterrà la brillante illuminazione della via di Po.

E perchè questo elegante genere d'illustrazione è troppo lungo e costoso per un giornale illustrato quando si eseguiscono le stampe coi soli mezzi ordinari, l'Editore si è determinato, per rendere più rapida la tiratura, di commettere a Parigi un torchio meccanico di tutta perfezione, che l'arte della litografia in oggi ammira a quell'Esposizione universale.

L'Editore C. PERRIN
 Via Lagrangia n.° 16.

POLVERE

PER L'ACQUA GAZOSA

a 10 centesimi la dose.

Nella farmacia Fuselli, già Mazzucchetti, via S. Francesco d'Assisi N.° 15

dove trovasi pure l'Acqua di Fuoco per i cavalli; l'Enoleo di salsapariglia composto; non che ogni genere di specialità estere e di oggetti in gomma elastica.



I PICCOLI AFFISSI

Foglio che si stampa e si espone giornalmente nei posti più frequentati di Torino.

Prezzo d'inserzione:

Per una settimana caduna linea . L. 0 35

Per un mese » 1 »

In esso si pubblicano alcune delle più importanti notizie del giorno.

SOCIETÀ DI BENEFICENZA UNIVERSALE

Versione Italiana delle opere le più rinomate di tutte le letterature straniere. — L'intero prodotto (non minore di L. 50 per associato) si destina a beneficio dei poveri di quelle città in cui vi saranno degli associati. — Le associazioni si ricevono presso i principali Librai dello Stato, ed in Torino all'Ufficio della Società stabilito presso il sig. Franchi, sotto i portici della Fiera, N.° 1, piano 1°, sull'angolo della via di Po.

DEPURATIVO DEL SANGUE

coll'Essenza

DI SALSAPARIGLIA CONCENTRATA

Guarisce radicalmente e senza mercurio, le affezioni cutanee, le erpeti, le scrofole, gli effetti della rogna, le ulceri, ecc., non che gli incomodi provenienti dal parto e dall'età critica.

Come **depurativo potente** è preservativo del **Cholera** ed efficace nelle malattie di vescica, nel restringimento e debolezza cagionati dall'abuso delle iniezioni, ecc.

Come antivenereo l'essenza di **Salsapariglia** è soprattutto raccomandata da tutti i medici nelle malattie sifilitiche inveterate e ribelli a tutti i rimedi già conosciuti.

Prezzo della Bottiglia coll'istruzione, L. 10.

Unico deposito in Torino nella farmacia DEPANIS, via Nuova, vicino a Piazza Castello, ove trovansi pure tutti i rimedi specifici più accreditati originali tanto inglesi che francesi e nazionali, e le vere pastiglie e polveri americane bismuto-magnesiache del dott. PATERSON, rimedio infallibile contro gli acidi del ventricolo, per facilitare la digestione e corroborare lo stomaco ecc.

NEGOZIO D'ABITI

DI GIUSEPPE ROLETTO

In questo Negozio trovasi un bell'Assortimento di **Abiti fatti**, a modico prezzo. S'incarica di fare qualunque lavoro in breve termine ed alla moda del giorno.
 Via degli Argentieri, angolo della via del Monte di Pietà.